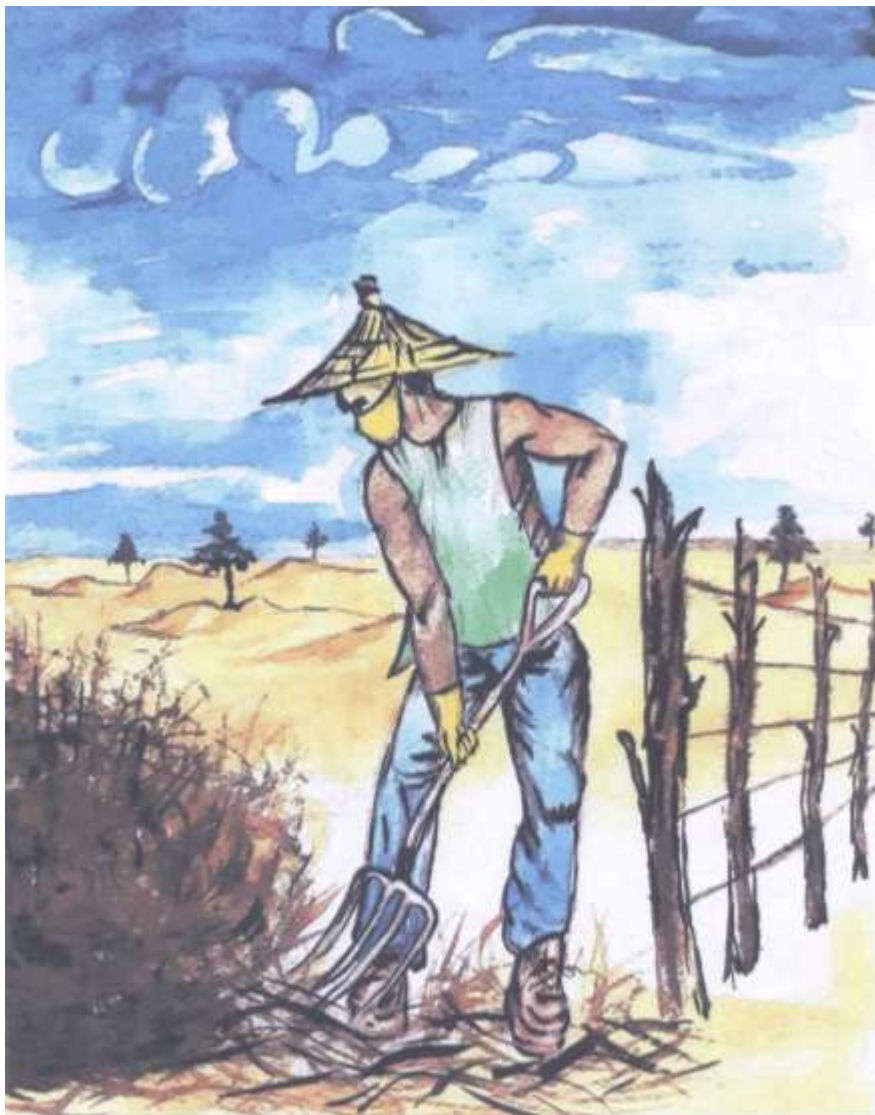


GIOVANI E LAVORO AGRICOLO. POSSIBILI RISCHI E MODALITA' DI PREVENZIONE



INDICE

	PAGINA
PREFAZIONE	3
RINGRAZIAMENTI	4
INTRODUZIONE	5
▪ Giovani e lavoro agricolo	5
▪ Il Centro Notre Dame du Don de Dieu (NDDD). Ambiente di lavoro ed Eventi Negativi per la Salute (ENS)	5
RISCHI E DANNI CORRELATI A LAVORO AGRICOLO	6
▪ Attività che possono generare ENS	6
▪ Tipologia di danni correlati ad attività agricole	6
RISCHI CORRELATI ALL'ETÀ E STRATEGIE DI PREVENZIONE	7
▪ 0-4 anni	7
▪ 5-9 anni	8
▪ 10-12 anni	9
▪ 13- 15 anni	9
▪ ≥16 anni	10
FORMAZIONE DI GIOVANI. PRINCIPI BASE	11
I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	12
RESPONSABILITA' E SUPERVISIONE	13
PIANO DI COMUNICAZIONE	14
ALLEGATI	
Allegato 1. Immagini associate a rischi e danni correlati al lavoro agricolo.	16
Allegato 2. Immagini associate a dispositivi /modalità di protezione individuale	17
Allegato 3. Attività che richiedono movimenti corretti e coordinati. Come realizzarle; responsabilità e supervisione; possibili rischi e strategie di prevenzione	18
▪ Chinarsi	19
▪ Sollevare	20
▪ Salire	21
Allegato 4. Attività frequenti in centri agricoli. Come realizzarle; responsabilità e supervisione; possibili rischi e strategie di prevenzione	22
▪ Lavorare all'aperto	23
▪ Raccolta manuale di frutta e verdura	24
▪ Raccolta di frutta dagli alberi	25
▪ Potatura	26
▪ Compostaggio	27
▪ Raccolta di pietre	28
▪ Lavorare a contatto di animali di grossa taglia	29
▪ Pulire la stalla	30
▪ Nutrire i vitelli	31
▪ Alimentare il bestiame	32
▪ Lavorare a contatto di suini	33
Allegato 5. Modello per "Piano di comunicazione"	34
PIANO DI COMUNICAZIONE	35
RIFERIMENTI	36

PREFAZIONE

Il Progetto “L’Africa è il nostro domani” è stato l’occasione per scoprire la realtà sanitaria del Centro Notre Dame du Don de Dieu di Réo (Burkina Faso), sede dell’iniziativa. Il Centro raccoglie ragazzi di strada con l’obiettivo di avviarli ad attività agricole che possano rappresentare in futuro una fonte di reddito. La struttura è molto precaria dal punto di vista abitativo, dell’igiene ambientale, dell’approvvigionamento idrico: esiste un unico dormitorio per i 32 ragazzi ospiti, mancano latrine, le riserve d’acqua sono insufficienti per garantire un minimo di igiene personale.

Inevitabile conseguenza di tale habitat è stata la ripercussione sullo stato di salute: nell’anno di sorveglianza sanitaria, implementata con il Progetto, si sono rilevati picchi epidemici di malattie endemiche prevenibili: nello specifico Malaria, Tracoma, Tigna.

Oltre a ciò la sorveglianza sanitaria ha fatto emergere la notevole frequenza di “incidenti lavorativi” correlabili alle attività agricole: traumi, ferite infette, dolori articolari, manifestazioni allergiche.

Sulla base di tali risultati, ASPIC si è domandata che cosa fare per meglio salvaguardare lo stato di salute e, nello specifico, quali potessero essere le buone prassi implementate dai residenti del Centro (ragazzi e adulti supervisor) per migliorare la situazione sanitaria.

La risposta è il presente documento: una semplice sintesi di quanto emerso in letteratura sulla prevenzione sia di alcune malattie infettive endemiche che dei danni conseguenti all’attività lavorativa in agricoltura. Sono il punto da cui partire, ben coscienti che i risultati saranno insoddisfacenti sino a quando la struttura complessiva del Centro non potrà essere migliorata.

Molto di quanto scritto nel documento potrà sembrare inapplicabile (per esempio il lavaggio delle mani in assenza di fonte idrica, oppure il sollevare pesi non superiori al 15% del proprio peso corporeo); tuttavia non si può ignorare che si tratti di norme comportamentali non trascurabili se si vuol parlare di prevenzione di malattie infettive o di danni conseguenti al lavoro.

I più sosterranno che l’applicazione di buone prassi non è una necessità primaria per i residenti del Centro; riteniamo invece che lo sia, perché ognuno deve essere sensibilizzato su che cosa è meglio fare per la salvaguardia della propria salute. Inoltre, migliorare le proprie conoscenze non è di poca importanza: i tempi mutano rapidamente, le norme di protezione progressivamente avranno una diffusione globale, i ragazzi entreranno nel mondo del lavoro e potranno praticare e insegnare ciò che hanno imparato.

Visione troppo ottimistica? Proviamo a crederci.

RINGRAZIAMENTI

Abbé Moderat, Responsabile del Centre Notre Dame du Don de Dieu. Réo, Burkina Faso

Abbé Jean Marie Ouedraogo, Referente Sanitario Locale di Progetto. Réo, Burkina Faso

Sr Eliana Vinassa, Direttrice del Centro delle Suore della Nativité di Koudougou. Burkina Faso

Dario Gallea, Vice-Presidente di Cuore Aperto onlus

Anne Marie Tefnin, interprete di lingua materna francese

MOR-LO, artista senegalese

Marco Ventre, sindaco di Villar Perosa

Regione Piemonte. Settore Affari Internazionali e Comunitari.

INTRODUZIONE

Giovani e lavoro agricolo

In molti Paesi il lavoro minorile è prevalentemente indirizzato in ambito agricolo e, in tale contesto, una elevata percentuale di giovani entra nel lavoro già molto precocemente, a volte tra 5 e 7 anni. L'agricoltura è tra i settori più pericolosi in termini di incidenti mortali, incidenti non fatali e malattie professionali: a livello globale, di tutti i giovani impegnati in attività pericolose di età compresa tra i 5 ei 17 anni, il 60% lavora in ambito agricolo.

Tra i fattori che incidono sul lavoro minorile in agricoltura vi sono soprattutto condizioni di povertà, mancanza di tecnologie, ma anche atteggiamenti tradizionali che prevedono la partecipazione dei bambini alle attività. A livello familiare è importante distinguere tra attività che occupano saltuariamente il bambino e lavoro minorile vero e proprio; in questo caso l'attività, oltre ad interferire con l'istruzione obbligatoria, può danneggiare salute e sviluppo personale.

Compiti appropriati per l'età e di basso rischio possono far parte della normale crescita del bambino; inoltre, una certa partecipazione ad attività non pericolose può essere positiva, in quanto contribuisce al trasferimento intergenerazionale di competenze tecniche e sociali correlate alla sicurezza alimentare. Favorevoli attributi spesso rilevati in giovani impegnati in lavoro agricolo sono fiducia in se stessi, autostima e capacità di lavoro: tutto ciò si può raggiungere impegnando i minori in attività che permettano la frequentazione scolastica, e tengano conto sia delle varie fasi di sviluppo che dei possibili rischi correlati.

Il lavoro minorile nell'agricoltura può comprendere: preparazione di terreni, trasporto e semina di piante, estirpazione di erbacce, applicazione di fertilizzanti e spruzzatura di antiparassitari, raccolta e lavorazione di prodotti della terra. Danni secondari a tali attività possono derivare da esposizione a strumenti affilati, a macchine potenzialmente pericolose (trattori), a condizioni ambientali estreme, ad agrochimici, tra cui fertilizzanti inorganici e antiparassitari, e danni provocate da insetti e animali di vario tipo.

Centro Notre Dame du Don De Dieu (NDDD). Ambiente di lavoro ed Eventi Negativi per la Salute (ENS)

Il Centro NDDD in Burkina Faso ha come obiettivo raccogliere ragazzi di strada, offrire loro un rifugio e avviarli ad attività agricole che possano rappresentare una futura possibile fonte di reddito.

Per l'esiguità dei fondi a disposizione, la struttura del Centro presenta criticità sia dal punto di vista abitativo che del lavoro agricolo: le condizioni igienico- sanitarie sono precarie e l'organizzazione interna sembra mirata a trasmettere prevalentemente conoscenze di base, più che allo sviluppo di vere competenze.

La struttura, al di fuori dei ragazzi residenti più anziani in veste di formatori, non sembrerebbe dotata di esperti in grado non solo di migliorare tecniche e abilità, ma anche di far conoscere e prevenire possibili rischi correlati all'ambiente agricolo. Lavoro nei campi per la semina e il raccolto, riorganizzazione del terreno, contatto con insetti e animali, presenza di sostanze allergizzanti, contatto con fitochimici potrebbero infatti rappresentare la causa di Eventi Negativi per la Salute (ENS).

La sorveglianza sanitaria dei 32 ragazzi del Centro NDDD, iniziata nell'agosto 2016, ha messo in evidenza che mediamente ogni mese il 16% (5/32) dei ragazzi ha richiesto consulenza sanitaria per ENS correlati all'ambiente, con tendenza ad un significativo incremento nei periodi in cui le attività agricole diventavano più stringenti (semina e raccolto). Nell'arco di 12 mesi di follow up, l'incidenza di ENS è risultata uniformemente distribuita tra le differenti fasce di età (7- 9; 10-12; 13-15; ≥16 anni).

Sulla base di quanto emerso, sembrerebbe utile poter discutere con i Referenti Locali dei rischi rilevati e conoscere se fatti e raccomandazioni emersi dalla letteratura possano essere applicati al Centro NDDD: su tali basi, se condivise, si potrebbero definire protocolli di comportamento che sensibilizzino i giovani sui rischi in agricoltura e sull'importanza della loro prevenzione.

RISCHI E DANNI CORRELATI A LAVORO AGRICOLO

Attività che possono generare ENS

Lavori che possono mettere a rischio la salute sono quelli che richiedono posture scomode, l'accudire il bestiame, la movimentazione manuale di carichi e il manovrare macchine agricole di vario tipo.

Azioni che richiedono posture non fisiologiche sono, per esempio, il rimuovere verdure con zappa a mano, strappare e sistemare il mais, rimuovere e raccogliere massi; mentre tra quelle dirette ad animali vi sono mungitura, nutrizione/allattamento e abbeveraggio; spostamento /smistamento da un recinto all'altro; spargimento di stame in recinti /ovili.

Attività che coinvolgono la movimentazione di oggetti /materiali sono l'impilare balle di fieno e posizionarle su carri o nei depositi; ammucchiare il grano e sistemarlo nei silos; raschiare e spalare il letame per pulire la stalla. Infine, il manovrare macchine agricole per svolgere attività di vario tipo (arare, seminare, raccogliere grano, mais, soia, fieno etc.) può rappresentare un rischio per sé, in quanto gli operatori sono costretti in posizioni scomode, e per altri qualora non si sia acquisita sufficiente esperienza.

Tipologia di danni correlati ad attività agricole

I danni possono conseguire ad eventi acuti o essere secondari a sforzi fisici ripetuti.

I primi si manifestano tipicamente a causa di incidenti su veicolo a motore, oppure dopo scivolamento, cadute o colpi inferti da animali o oggetti. I danni da trauma comprendono lacerazioni, contusioni, fratture, intrappolamento di estremità in macchinari. Almeno il 50% di danni conseguenti ad evento acuto potrebbe essere evitato con l'adozione di dispositivi di protezione individuali e di idonei comportamenti.

Addetti ad attività agricole sono a rischio di sviluppare Disfunzioni Muscolo-Scheletriche (DMS), specie a livello lombo-sacrale, con incidenza doppia rispetto a quanto si verifica nella popolazione generale.

DMS sono provocate da eccessivo impegno fisico e da attività ripetitive. Possono interessare il tratto superiore ed inferiore della colonna, le estremità superiori (mani, polso, gomito), le spalle, il collo e le estremità inferiori (gambe, anche, piedi) e coinvolgere muscoli, nervi, legamenti, tendini, articolazioni, cartilagini, dischi intervertebrali e ad altre strutture di sostegno del corpo.

Fattori di rischio per DMS sono:

- Movimenti ripetuti
- Uso prolungato di posture scomode
- Tenuta statica di lunga durata
- Pressione diretta sui tessuti molli del corpo
- Carichi pesanti
- Esposizione a vibrazioni

Sintomi caratterizzanti DMS sono principalmente formicolio, intorpidimento, dolore.

L'eccessiva richiesta di impegno fisico nel giovane aumenta il rischio di DMS latente, con conseguente osteoartrite in età adulta. Secondo il modello teorico proposto da Thelin (2004), la sollecitazione ripetitiva sotto sforzo di grossi muscoli provoca aumento di densità ossea. Successivi sforzi possono danneggiare le superfici articolari, con conseguente insorgenza di DMS per un quadro di osteoartrite.

Cause primarie di grave DMS in giovani sono il sollevare oggetti, lavorare con la forza e spalare, mentre cause secondarie sono il mantenere a lungo la posizione piegata, lo star seduti in posizione scomoda guardando all'indietro (per es. quando si manovrano attrezzature collegate al trattore), o in posizione accovacciata.

RISCHI CORRELATI ALL'ETÀ E STRATEGIE DI PREVENZIONE

Ogni bambino in fase di crescita impara a pensare e si sviluppa dal punto di vista emotivo secondo un proprio ritmo. Tale sviluppo è influenzato da molti fattori tra cui, soprattutto, la famiglia, gli amici e la scuola.

La prevenzione di danni in agricoltura deve pertanto tener conto delle fasi di crescita e di sviluppo, in quanto ad ogni fascia di età corrispondono conoscenze, abilità e modalità di affrontare e risolvere problemi del tutto differenti. In linea generale, a giovani di età ≤ 7 anni non dovrebbero mai essere affidate attività agricole.

Età. Nascita - 4 anni

Caratteristiche di sviluppo

- Rapida crescita, progressivo sviluppo di abilità motorie
- Problemi di equilibrio; lenti tempi di reazione
- Voglia di curiosare, esplorare
- Fascino esercitato dai movimenti
- Pensiero illogico, "magico"
- Molte energie si liberano nel gioco, anche quando si è stanchi
- Attenzione centrata su se stesso, ma anche interesse ad attività di gruppo

Attività lavorative appropriate allo sviluppo

- Nessuna. Bambini di questa età non devono essere esposti a rischi lavorativi

Cause di ENS

- Cadute da trattore o da superfici sopraelevate, per esempio scala
- Ingestione di sostanze velenose
- Colpito, calpestato da animali
- Travolto da un trattore
- Annegamento in stagni, pozzi di stallatico

Strategie di prevenzione

- Non considerare il bambino "collaboratore aggiuntivo"
- Barriere fisiche sicure (serrature, recinzioni) attorno a stagni, pozzi di stallatico. Chiudere a chiave prodotti chimici
- Scale sistemate lontano dalla vista e in posti difficili da raggiungere
- Area di gioco distante da sedi dove si svolgono attività agricole
- Supervisione continua: i bambini più piccoli possiedono scarso coordinamento, elevata energia e non hanno la sensazione del pericolo

Età. 5-9 anni

Caratteristiche di sviluppo

- Sta imparando a utilizzare muscoli piccoli e grandi; crescita lenta e progressiva
- Scarso coordinamento vista-mani
- Sta acquisendo abilità più complesse
- Lavora su fatti concreti, incapace di idee/ pensieri astratti
- Vuole apparire competente; ricerca l'approvazione di adulti /genitori
- Desidera assumere compiti senza la supervisione di adulti
- Scopre che adulti / genitori fanno errori, sono umani
- Raramente porta a termine un compito; non è ancora pronto ad assumere responsabilità

Attività lavorative appropriate allo sviluppo

- Compiti che non richiedono coordinamento vista- mani, di breve durata
- Uso di strumenti manuali, non elettrici
- Aiuto nell'innaffiare le piante, nutrire piccoli animali (animali domestici)
- Raccolta delle uova

Cause di ENS

- Scivolamenti e cadute da trattori, autocarri o superfici sopraelevate
- Intrappolamento in coclee o altre macchine
- Soffocamento in granai
- Colpito o travolto da animali

Strategie di prevenzione

- Definire regole
- Discutere con il bambino di comportamenti sicuri
- Assegnare attività e supervisionare strettamente
- Parlare chiaramente del tipo di danni e delle relative conseguenze
- Non assegnare mai lavori di intensa attività fisica.
- Partecipare ad attività ludiche focalizzate su problemi di sicurezza e supervisionate da adulti

Età. 10-12 anni*Caratteristiche di sviluppo*

- Crescita progressiva, si avvicina la pubertà; i maschi crescono più rapidamente delle femmine
- I muscoli di piccola dimensione si stanno sviluppando rapidamente
- Il coordinamento è simile a quello di un adulto, ma sono frequenti momenti di difficoltà
- Sono migliorate le abilità fisiche e mentali
- Si desidera l'accettazione sociale e quella dei propri pari
- Si vogliono sperimentare nuove attività senza la supervisione di adulti
- Emergono segni di indipendenza
- Il successo è importante per generare autostima

Attività lavorative appropriate allo sviluppo

- Scavare, rastrellare
- Limitare l'uso di strumenti elettrici (supervisione); preferire strumenti manuali
- Manovrare un tosaerba o spingere la falciatrice sotto supervisione
- Manipolare e alimentare animali

Cause di ENS

- Intrappolamento in macchine
- Perdita dell'udito per esposizione a rumore di motori
- Danni alla testa o alla colonna per incidenti in veicolo a motore o altro tipo di macchine
- Caduta dal trattore o altra attrezzatura

Strategie di prevenzione

- Età potenzialmente pericolosa per la costante assunzione di rischi associata a facile distrazione, goffaggine; mai confondere le dimensioni del bambino con la sua capacità di svolgere un lavoro
- Utilizzare il casco in bicicletta
- Definire regole chiare e coerenti, discutere conseguenze e ricompense
- Effettuare formazione sulla prevenzione dei rischi
- Pianificare le attività: iniziare con attività a basso rischio, progressivamente aumentare responsabilità e ridurre supervisione

Età. 13-15 anni

Caratteristiche di sviluppo

- Crescita e modifiche fisiche sono rapide; può essere un periodo difficile
- Le ragazze crescono più rapidamente dei maschi
- Si passa dal pensiero concreto a quello astratto; piacciono le attività mentali
- Si trovano soluzioni per i propri problemi, ma è ancora necessaria la guida di adulti
- Si desidera essere accettati dai propri compagni
- Si oppone resistenza all'autorità degli adulti
- Ci si sente immortali

Attività lavorative appropriate allo sviluppo

- Ancora necessaria la supervisione, anche se si è in grado di svolgere il lavoro di adulti
- Incremento graduale dei compiti, a mano a mano che migliora l'esperienza
- Manipolazione e alimentazione di animali
- Dopo completamento di un programma formativo di almeno 10 ore il giovane può:
 - operare su di un trattore di potenza superiore a 20 cavalli o connettere/ disconnettere parti di un trattore (14-15 anni)
 - assistere ed operare nei seguenti ambiti: raccolta mais, cotone, grano; uso di mietitrebbia, scavatore per patate, essiccatore, ventilatore per il foraggio, carico di tritatutto, scarico o auto-caricamento di rimorchio

Cause di ENS

- Perdita dell'udito per esposizione al rumore di motori
- Danni al capo e alla colonna per incidenti in veicoli a motore o altri veicoli
- Capovolgimento di macchinari, incidenti stradali
- Amputazione per avvinghiamento nella presa di forza

Strategie di prevenzione

- Valutare età e dimensioni corporee prima di affidare dei compiti
- Essere coerente con regole in precedenza stabilite
- Fare formazione sui possibili rischi in agricoltura
- Fare formazione sull'uso di macchine agricole; fornire equipaggiamento protettivo

Età. 16-18 anni

Caratteristiche di sviluppo

- Superamento delle difficoltà (goffaggine), padronanza completa di tutti i muscoli (piccoli e grandi)
- Per le abilità acquisite, tendenza al distacco dalla famiglia verso la comunità in quanto ci si ritiene indipendenti
- Sentirsi immortale
- Si può agire da bambino un giorno e da adulto in un altro
- Ribellione, assunzione di rischi, comportamenti aggressivi
- Necessaria la gestione coerente da parte di adulti
- Bisogno di indipendenza e di identità
- Aumento del senso di responsabilità tipico dell'adulto, si pensa al futuro
- Possibili esperienze con alcol o droga

Attività lavorative appropriate allo sviluppo

- Lavorare con trattori e altri tipi di macchine, purché si sia guadagnata tale responsabilità.
- Non interrompere formazione e supervisione (vanno mantenute ad intervalli regolari)

Cause di ENS

- Stessi rischi dell'adulto: malattie respiratorie, perdita dell'udito, danni muscolari / ossei, trascinarsi da trattore, intrappolamento in ingranaggi
- Rischi addizionali se sotto l'influenza di alcol o droghe

Strategie di prevenzione

- Stabilire regole in materia di alcol / droghe; comunicazione aperta
- Ricompensare se vengono accettate responsabilità proprie dell'adulto
- Diventare per i più giovani un modello per la prevenzione del rischio in agricoltura
- Preoccuparsi per la temerarietà e l'assunzione di rischi; l'adulto deve comunque affiancare i più giovani sino a quando non siano pronti e completamente formati.

PRINCIPI BASE PER LA FORMAZIONE DEI GIOVANI

In linea generale i giovani rispondono molto bene all'addestramento sul campo, in particolare se la formazione è mirata direttamente ai compiti che devono svolgere. Tale modalità è pertanto da preferire; è inoltre importante che quanto insegnato venga sempre documentato per iscritto.

Perché i giovani sono a rischio?

I fattori di rischio in agricoltura sono prevalentemente correlati alla mancanza di esperienza, al non conoscere esattamente il lavoro che deve essere fatto, all'entusiasmo di fondo che spesso tende a fuorviare il giudizio, al voler dimostrare la propria abilità in situazioni difficili, e alla riluttanza nel porre domande e nel richiedere chiarimenti.

Chi ha il compito di formare deve tenere in considerazione il modo di sentire dei giovani, spendere del tempo per entrare nella loro cultura, approfondendo il contesto familiare; eventualmente, ricercando la collaborazione di organizzazioni comunitarie dedicate alla gioventù. E' necessario armarsi di pazienza, accettare il fatto che non sempre lo sguardo sia diretto, evitare giudizi sul valore, utilizzare un linguaggio comprensibile ed essere consapevoli della tendenza a rischiare tipica dell'età.

Insegnare: che cosa, come, quando.

Tra gli insegnamenti vi è certamente quello di svolgere il lavoro in sicurezza, cercando di identificare sia i potenziali pericoli che le precauzioni più opportune da adottare. Durante gli eventi formativi saranno presentati i dispositivi di protezione individuale (DPI) e sarà fatta dimostrazione su come utilizzarli. Inoltre, con l'aiuto di casi studio, si insegnerà come affrontare specifici problemi e quali percorsi seguire in condizioni di emergenza. Infine verrà spiegata l'importanza del perché è necessario riportare nel dettaglio le modalità con cui si è verificato uno specifico incidente.

La formazione dovrà essere prevalentemente interattiva: potranno essere utilizzate immagini e dovranno essere focalizzati i punti chiave. Sulle istruzioni fornite dovrà esserci il feedback sulla loro comprensione, e i discenti dovranno essere in grado di ripeterle punto per punto. Il docente dovrà fare dimostrazione pratica di come effettuare specifiche procedure e il discente dovrà essere in grado di ripeterle, accettando l'eventuale correzione di errori e la revisione delle stesse.

La sessione formativa dovrà essere breve e completarsi con la richiesta ai discenti di fare domande di approfondimento e/o di chiarimenti.

La formazione dovrebbe sempre essere fatta quando il giovane è un neoassunto, o quando gli viene affidato un nuovo compito o strumento. E ancora, quando nell'area di lavoro è introdotto un nuovo potenziale rischio, oppure dopo un incidente.

Infine dovrebbe essere programmata anche una formazione periodica mirata alla revisione generale delle conoscenze su prevenzione e gestione del rischio in agricoltura.

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Sono attrezzature / indumenti da indossare durante il lavoro per proteggere parti del corpo esposte a rischio. I DPI devono essere non solo efficaci, vale a dire proteggere dal rischio, ma anche il più possibile comodi e confortevoli.

In base alle parti del corpo da proteggere i DPI si distinguono per

- *Protezione del viso e della testa* (cranio, udito, occhi e volto). Tra questi:
 - Caschi o elmetti, da indossare quando vi sia il rischio di caduta di oggetti dall'alto (taglio di alberi o attività all'interno di fossati)
 - Cuffie, quando si lavora in contesto rumoroso (uso di trattore, mulini per la macinazione etc.);
 - Occhiali e visiere, da indossare durante attività quali potatura, raccolta colture arboree, macinazione, etc.
 - Mascherine, da utilizzare durante trattamenti antiparassitari, ispezione di pozzi neri, macinazione, movimentazione e stoccaggio del fieno, etc.
- *Protezione degli arti superiori* (mani, braccia)
 - Guanti, da indossare per la prevenzione di rischi meccanici (perforazioni, tagli, vibrazioni), chimici (uso di fitofarmaci, antiparassitari, disinfettanti etc.) e microbiologici (contatto con animali, letame, terreno)
- *Protezione degli arti inferiori* (piedi, gambe)
 - Scarponi o stivali, da usare durante le lavorazioni in cui vi sia rischio di punture, tagli, ustioni e schiacciamenti
- *Protezione di altre parti del corpo* (pelle, corpo)
 - Creme per proteggersi da radiazioni solari durante i lavori sul campo nelle ore calde
 - Creme ad azione antiallergica
 - Repellenti per insetti

RESPONSABILITA' E SUPERVISIONE

Responsabilità del Referente

Il Referente di un Centro che impegni dei giovani in attività agricole deve garantire che il luogo di lavoro sia sicuro, sia fatta idonea formazione sul rischio e vi sia documentazione della formazione svolta. Inoltre, deve fornire i dispositivi di protezione individuale (DPI), poter dimostrare di aver preso immediati provvedimenti quando viene informato di una situazione di rischio e, in caso di incidente, di aver approfondito la dinamica dello stesso.

Supervisione.

La supervisione da parte di un adulto deve essere sempre molto attenta. Il tempo da dedicare a tale compito dipende dall'età del giovane e dall'attività che esso svolge.

Punti chiave da tener presenti sono che nessun compito è troppo facile e che i giovani devono sempre essere supervisionati da un adulto; bambini sotto i 10 anni necessitano di vigilanza costante; il livello di supervisione oltre i 10 anni dipende dall'età e dal tipo di attività.

I livelli di vigilanza vengono classificati in costante, intermittente e periodico.

- *Costante.* L'adulto è sempre a portata di vista e di voce
- *Intermittente.* L'adulto è fuori vista e voce per un massimo di 15 minuti
- *Periodico.* L'adulto osserva il giovane almeno ogni 15-30 minuti.

Chi si occupa di supervisione deve astenersi da lavori agricoli, mentre svolge tale compito, a meno che non si tratti della dimostrazione di una specifica attività o di addestramento. Deve inoltre:

- Assegnare compiti in base all'età e alle capacità fisiche
- Fare formazione sulle attività che devono essere svolte
- Pretendere che i giovani dimostrino di usare in sicurezza le attrezzature
- Insegnare a riconoscere i rischi
- Far applicare procedure che riguardano salute e sicurezza
- Effettuare la supervisione mentre vengono svolte le attività
- Prendere provvedimenti quando si verificano atti o condizioni che mettano a rischio la sicurezza.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Giovani impegnati in attività agricole devono avere a disposizione uno strumento per comunicare (cellulare, radio bi-direzionale) in caso di emergenza e/o di controllo (check-in). Devono essere addestrati su come utilizzare l'apparecchiatura in condizioni di sicurezza evitando distrazioni che potrebbero essere pericolose.

Il giovane deve sapere

- Chi contattare in caso di emergenza
- Che tipo di incidenti / problemi devono essere segnalati
- A che ora è fatto il check-in
- Come utilizzare l'apparecchiatura di comunicazione, assicurandosi prima di ogni uso che sia completamente carica e funzioni correttamente
- Quando non utilizzare l'apparecchiatura di comunicazione

L'adulto deve conoscere

- Quali sono i giovani che svolgono delle attività
- Dove ogni giovane sta andando, le rotte da / per il campo di lavoro e l'ora del rientro
- Che tipo di lavoro ogni persona sta facendo
- Quando il giovane dovrà accedere al check-in
- Come utilizzare l'apparecchiatura di comunicazione, assicurandosi prima di ogni uso che sia completamente carica e funzioni correttamente
- Quando non utilizzare l'apparecchiatura di comunicazione
- Quando è stato l'ultimo addestramento / aggiornamento dei giovani sul piano di comunicazione

Tipo di strumento di comunicazione.

Considerare la sede e le risorse disponibili prima di scegliere lo strumento.

- Telefono cellulare:
- Radio bidirezionale
- Strumenti meno efficaci, ma utilizzati in mancanza d'altro, sono fischietti d'emergenza, corni, etc.

Argomenti su cui fare formazione



















1. Regole per l'utilizzo dello strumento di comunicazione. Esempi:
 - Non usare lo strumento quando potrebbe rappresentare una distrazione pericolosa
 - Se contattato durante il lavoro, prima di rispondere arrestare le apparecchiature in uso, lasciare le aree dove vi sono animali e/o di lavoro, ecc.
 - Non utilizzare strumenti di comunicazione per scopi diversi dal check-in o da situazioni di emergenza, onde evitare che le batterie si scarichino
2. Piano/ procedure per la risposta di emergenza
 - Differiscono in rapporto al tipo di emergenza: meteo (tornado, uragani, eccessivo calore etc.), infortuni, fuoco, altro
 - Che cosa il giovane dovrebbe fare in caso di un incidente
 - Chi contattare nell'emergenza e come, compresa la persona di supporto / appoggio
 - Dove ha sede il luogo di incontro (se applicabile)
3. Quale è la procedura da seguire se viene perso il controllo. Esempi:
 - È perso il primo check-in: l'adulto contatta il giovane con lo strumento di comunicazione
 - È perso il secondo check-in: l'adulto si reca nell'area di lavoro per controllare fisicamente se il giovane è presente

4. Che cosa fare se è impossibile comunicare (batteria scarica, ecc.). Esempi:
 - L'adulto si reca nell'area di lavoro per controllare che cosa il giovane sta facendo
 - Identifica una sede di incontro qualora il giovane venga perso al check-in o vi sia una situazione di emergenza
5. Quando non utilizzare gli strumenti di comunicazione. Esempi:
 - Durante la guida o l'utilizzo di attrezzature
 - Quando si lavora vicino a macchine o con parti di attrezzature in movimento
 - Quando si lavora vicino ad animali
 - Ogni qualvolta il giovane sia impegnato in attività o si trovi nell'area di lavoro
6. Tenere documentazione di
 - Politiche /procedure/ piani scritti per: risposte d'emergenza; piano di comunicazione; report di incidenti
 - Formazione: politiche e materiali di formazione scritti, associati a revisione periodica; documentazione di quando è stata fatta formazione con firma dei discenti; formazione periodica o ogni qualvolta si sia implementato qualche cosa di nuovo o vi siano dei cambiamenti

Distribuzione del piano di comunicazione











- Deve comprendere il materiale d'orientamento
- Periodicamente vanno trasmessi promemoria e aggiornamenti
- Deve essere affisso nelle aree più frequentate dai giovani lavoratori

IMMAGINI ASSOCIATE A RISCHI / DANNI CORRELATI AL LAVORO AGRICOLO

			
Sforzo muscolare	Movimenti ripetuti	Flessioni ripetute	Scivolamento Superfici irregolari
			
Caduta dalla scala	Intrappolamento in ingranaggi	Inalazione di polveri /lieviti	Danno da corrente elettrica
			
Danno da sostanze chimiche	Danno da tagliente	Annegamento	Distrazione
			
Rumore persistente	Morso di animale	Calcio di animale	Zoonosi Malattie da vettori
			
Puntura di insetti	Pieno sole. Colpo di calore	Alterazioni meteorologiche	

ALLEGATO 2

IMMAGINI ASSOCIATE A DISPOSITIVI / MODALITA' DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

		
Guanti in pelle	Guanti resistenti ai fluidi	Lavaggio mani
		
Scarpe anti scivolo	Scarpe con punta d'acciaio	Abbigliamento protettivo
		
Occhiali	Mascherina / respiratore	Cuffie/protezione acustica
		
Comunicazione bidirezionale	Area riposo / disponibilità di acqua	Abbigliamento x lavoro all'aperto / pieno sole

ALLEGATO 3**ATTIVITA' CHE RICHIEDONO MOVIMENTI
CORRETTI E COORDINATI.**

*Come realizzarle; responsabilità e
supervisione; possibili rischi e strategie di
prevenzione*

CHINARSI

Un giovane può fare questa attività in sicurezza?

Abilità

- E' in grado di sollevare carichi < 10-15% del peso corporeo

Formazione

- È stata fatta formazione e dimostrazione da parte di un adulto su come piegarsi in sicurezza
- Il giovane, sotto stretta supervisione, ha dimostrato 4-5 volte di poter fare il lavoro

Supervisione

- Un adulto ha effettuato supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Trasporto sicuro nell'area di lavoro
- Non sono presenti rischi nell'area di lavoro
- Utensili e posizione di lavoro sono regolati in modo da ridurre piegamenti inutili
- Una pausa di 10 min. ogni ora

Step per chinarsi in sicurezza

1. Mantenere la schiena in posizione corretta
2. Quando si sta in piedi e ci si piega per lunghi periodi, spostare il peso da un piede all'altro
3. Posizionare i piedi alla larghezza delle spalle, con un piede leggermente più avanti dell'altro
4. Con la schiena dritta, accovacciarsi utilizzando i muscoli delle gambe
5. Contrarre i muscoli addominali
6. Spostarsi da una gamba all'altra mentre si sta accovacciati, mantenendo il corpo in equilibrio
7. Ruotare piedi e braccia in avanti per raggiungere gli oggetti
8. Mantenere la stessa posizione solo per qualche istante
9. Ripetere i piegamenti secondo i suggerimenti citati

Ricordare

- Posizioni non corrette possono portare a lombalgia nel lungo termine
- Effettuare frequenti interruzioni dell'attività per ridurre l'eccessivo uso dei muscoli

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- 7-9 anni. Limitare il lavoro a 15 min. Supervisione costante
- 10-11 anni. Limitare il lavoro a 20 min. Passare da supervisione costante a intermittente
- ≥ 12 anni. Supervisione periodica. Assicurarsi che il giovane si pieghi in modo corretto, faccia frequenti intervalli e non mostri segni di fatica.

Rischi



Distrazioni



Scivolamento / Superfici irregolari



Movimenti ripetuti

Strategie protettive



Scarpe anti - scivolo

SOLLEVARE

Un giovane può fare questa attività in sicurezza?

Abilità

- È in grado di sollevare carichi in sicurezza
- Il carico da sollevare è < 10-15% del peso corporeo
- Con il carico può percorrere una distanza di almeno 10-15 m.

Formazione

- È stata fatta formazione e dimostrazione da parte di un adulto su come sollevare pesi in sicurezza
- Il giovane, sotto stretta supervisione, ha dimostrato 4-5 volte di poter fare il lavoro

Supervisione

- Un adulto ha effettuato supervisione, come raccomandato.



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Non sono presenti rischi nell'area di lavoro
- Il carico da sollevare è < 10-15 % del peso del giovane
- Il giovane può portare il carico per almeno 10-15 metri

Step per sollevare in sicurezza

- Avvicinarsi al carico da sollevare
- Posizionare i piedi a cavallo del carico
- Accovacciarsi, piegandosi su ginocchia e anche
- Tenere la testa rivolta in su e la schiena dritta
- Contrarre i muscoli addominali
- Sollevarsi, utilizzando la muscolatura delle gambe
- Tenere il carico vicino al corpo, con una buona presa
- Posizionarsi con i piedi nella direzione in cui si sta andando
- Seguire gli stessi step quando si deposita l'oggetto verso il basso

Ricordare

- Il sollevamento improprio può portare a lombalgia nel lungo termine
- Chiedere aiuto se il carico è pesante, o non è noto il peso
- "Abbracciare il carico"
- Se possibile, utilizzare dispositivi meccanici quali carrelli e leve
- Non sollevare oggetti al di sopra del livello del torace
- Oggetti ingombranti sono difficili da bilanciare e trasportare
- Evitare torsioni durante il sollevamento
- Effettuare frequenti interruzioni dell'attività per ridurre l'eccessivo uso dei muscoli

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- 7-9 anni. Limitare il lavoro a 15 min. Supervisione costante
- 10-11 anni. Limitare il lavoro a 20 min. Supervisione intermittente
- 12-13 anni. Supervisione intermittente
- 14-15 anni. Passare da supervisione intermittente a periodica. Assicurarsi che il giovane sollevi i carichi in modo corretto e non mostri segni di fatica.

Rischi



Sforzo muscolare

Scivolamento/
Superfici irregolari

Oggetti taglienti

Distrazioni

Movimenti ripetuti

Strategie protettive



Guanti

Scarpe anti scivolo

Un giovane può fare questa attività in sicurezza?

Abilità

- Non ha paura di salire
- E' in grado di stare in equilibrio, sollevarsi, girarsi e allungarsi su una scala a due gradini
- Il peso della scala è inferiore al 10- 15 % del suo peso corporeo
- Portando la scala, può percorrere una distanza di 10-15 metri
- Prima di agire, pensa a ciò che deve fare e a possibili conseguenze
- E' responsabile. Ci si può fidare che faccia ciò che deve, anche senza il controllo di altri
- Non fa cose pericolose per esibizionismo

Formazione

- E' stata fatta formazione e dimostrazione da parte di un adulto su come salire in sicurezza una scala e identificare pericoli (anche da corrente elettrica)
- Il giovane, sotto stretta supervisione, ha dimostrato 4-5 volte di poter ripetere la procedura

Supervisione

- Un adulto ha effettuato supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Il giovane non assume farmaci né ha condizioni cliniche che possono influenzare le capacità di salire
- La scala è della misura adatta a chi vi sale
- La salita è stabile e sicura
- Non vi sono rischi nell'area di lavoro (neppure di tipo elettrico)

Step per salire in sicurezza

- Controllare che la scala sia ben fissata
- Afferrare i gradini in modo alternato e fare il primo passo
- Fare una pausa e valutare se la scala sia stabile o meno
- Salire senza sporgersi lateralmente
- Tenere sempre tre punti di contatto, es. due mani e un piede
- Tenere la testa rivolta in su e la schiena dritta
- Concentrarsi sul processo di arrampicata
- Non salire oltre il terzultimo gradino
- Seguire gli stessi suggerimenti nello scendere

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- 10-11 anni. Supervisione costante
- ≥12 anni. Passare da supervisione costante a periodica

Note. L'abilità di salire e la massima altezza di arrampicata dipendono dall'età e da:

- Dimensioni della mano, forza nell'impugnatura, lunghezza degli arti
- Dimensione dei gradini e loro distanza
- Superficie di atterraggio

Rischi

Sforzo muscolare	Scivolamento /superfici irregolari	Altezza	Elettricità	Distrazioni

Strategie protettive

Guanti	Scarpe anti scivolo

ATTIVITA' PIU' COMUNI IN CENTRI AGRICOLI

*Come realizzarle; responsabilità e
supervisione; possibili rischi e strategie di
prevenzione.*

LAVORARE ALL'APERTO

Aspetti generali

Un giovane può svolgere questa attività in sicurezza?

I giovani devono essere in grado di fare/avere in sicurezza tutto quanto in elenco:

- Abbigliamento /DPI raccomandati
- Indumenti adeguati alla stagione
 - *caldo*: abiti leggeri e chiari
 - *freddo*: abiti in più strati, cappello, guanti e stivali
 - *sole*: cappello con ala di almeno 4 cm
- Conoscere segni di malattie più frequenti nell'area
- Prima di agire, pensare alle azioni e alle possibili conseguenze
- Conoscere che cosa fare in caso di emergenza
- A lavoro finito, cambio d'abiti e lavaggio mani
- Comunicazione bidirezionale



Responsabilità degli adulti

- Concedere 10 minuti di intervallo ogni ora (più frequente se i ragazzi sono molto giovani)
- Fornire adeguata formazione, dimostrazione di come devono essere realizzate le attività, controllare che i giovani abbiano appreso
- Controllare caldo/ freddo per scegliere temperature di sicurezza
- Garantire che siano rispettati gli standard d'uso di antiparassitari, erbicidi, fungicidi e fertilizzanti
- Controllare che i giovani non soffrano di allergie a punture di insetti; disporre di rimedi per le allergie
- Assicurare la disponibilità di servizi igienici (docce, lavaggio mani)
- Rendere disponibile acqua potabile
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

Inoltre:

- Supervisione costante sino a quando il giovane non dimostri padronanza nello svolgere il proprio compito
- Correggere immediatamente comportamenti inadeguati
- Fare domande di approfondimento per accertarsi che gli insegnamenti siano stati compresi

Rischi

Prodotti chimici	Brutto tempo	Puntura di insetti	Colpo di calore	Annegamento

Strategie protettive

Protezione solare	Bere molto	Lavaggio mani	Repellente per insetti

RACCOLTA MANUALE A TERRA DI FRUTTA E VERDURA

Un giovane può svolgere questa attività in sicurezza?

Abilità

- Utilizzare abbigliamento /DPI raccomandati
- Chinarsi e sollevare in sicurezza, utilizzando appropriata tecnica
- Utilizzare strumenti da taglio della giusta misura
- Il contenitore pieno può essere trasportato per 10-15 m.
- Se ha ≥ 12 anni, può svolgere il lavoro per almeno 50 min. senza stancarsi
- Durata di attenzione di almeno 15-20 min.
- Buon coordinamento vista – mani
- Prima di agire, pensare alle azioni e alle possibili conseguenze
- A lavoro finito, cambio d'abiti e lavaggio mani
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Formazione

- È stata fatta formazione e dimostrazione da parte di un adulto su: chinarsi/ sollevare in sicurezza, uso di strumenti da taglio, modalità di raccolta di frutta e verdura
- Le procedure sono state ripetute 4-5 volte sotto stretta supervisione

Supervisione

- Un adulto ha effettuato supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Trasporto sicuro nell'area di lavoro
- Assenza di rischi nell'area di lavoro
- Il giovane non è allergico a punture di insetti
- Area di riposo lontana da quella di lavoro, dotata di servizi igienici, acqua potabile e per il lavaggio delle mani
- Intervalli di 10 min. ogni ora lavorativa
- Introduzione di almeno 250 ml di liquidi / ora
- Abbigliamento idoneo: camicia con maniche lunghe, pantaloni lunghi, cappello a tesa larga, occhiali da sole, protezione con crema solare
- Possibilità di cambiare gli abiti e di lavare le mani, a lavoro completato
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Supervisione

Note. Giovani di età < 12 anni non dovrebbero usare strumenti da taglio

- 7-9 anni. Supervisione costante (limitare il lavoro a 15 minuti)
- 10-11 anni. Supervisione intermittente (limitare il lavoro a 20 minuti)
- 12-13 anni. Supervisione costante se utilizzati strumenti da taglio. Se il giovane dimostra di saper fare il lavoro, supervisione intermittente
- 14-15 anni. Passare da supervisione intermittente a periodica se il giovane dimostra di saper fare il lavoro.

Rischi

				
Sforzo muscolare	Oggetti taglienti	Sostanze chimiche	Scivolamento / superfici irregolari	Movimenti ripetuti

Strategie protettive

		
Guanti (se necessari)	Scarpe anti scivolo	Lavaggio mani

RACCOLTA DI FRUTTA DAGLI ALBERI

Un giovane può svolgere questa attività in sicurezza?

Abilità

- Utilizzare abbigliamento /DPI raccomandati
- Sistemare la scala e salire in sicurezza
- Sollevare con tecnica sicura
- Bilanciarsi, sollevarsi, girarsi e allungarsi sulla scala
- Utilizzare un cesto che limiti la raccolta della frutta ad un peso non superiore al 10-15% di quello corporeo
- Percorrere con cesto pieno almeno 10-15 m.
- Ripetere la procedura manuale per 50 min. senza dimostrare segni di stanchezza
- Svolgere l'attività pensando anche a possibili rischi
- Essere responsabile. Fare ciò che si deve anche senza il controllo di qualcuno
- A lavoro finito, cambio d'abiti e lavaggio mani
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Formazione

- E' stata fatta dimostrazione da parte di un adulto di come raccogliere la frutta
- Il giovane ha ripetuto la procedura 4-5 volte sotto stretta supervisione

Supervisione

- Un adulto effettua la supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Trasporto sicuro nell'area di lavoro
- Assenza di rischi nell'area di lavoro
- Il giovane non è allergico a punture di insetti
- Area di riposo lontana da quella di lavoro, dotata di servizi igienici, acqua potabile e per il lavaggio delle mani
- Intervalli di 10 min. ogni ora lavorativa
- Introduzione di almeno 250 ml di liquidi ogni ora.
- Abbigliamento idoneo: camicia con maniche lunghe, pantaloni lunghi, cappello a tesa larga, occhiali da sole, protezione con crema solare
- Possibilità di cambiare gli abiti e di lavare le mani, a lavoro completato
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- ≥ 16 anni. Supervisione periodica

Rischi



Sforzo muscolare



Movimenti ripetuti



Caduta dalle scale



Scarpe antiscivolo



Protezione oculare



Lavaggio mani

Strategie protettive

Potatura

Un giovane può svolgere questa attività in sicurezza?

Abilità

- Utilizzare abbigliamento /DPI raccomandati
- Se necessario, sistemare una scala e salire in sicurezza
- Utilizzare strumenti da taglio di misura idonea
- Concentrazione sul lavoro per almeno 50 min.
- Svolgere l'attività pensando anche a possibili rischi
- Essere responsabile. Fare ciò che si deve anche senza il controllo di qualcuno
- A lavoro finito, cambio d'abiti e lavaggio mani
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Formazione

- È stata fatta formazione e dimostrazione da parte di un adulto sull'utilizzo in sicurezza di strumenti da taglio
- La procedura è stata ripetuta 4-5 volte sotto stretta supervisione

Supervisione

- Un adulto effettua la supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Trasporto sicuro nell'area di lavoro
- Assenza di rischi nell'area di lavoro
- Il giovane non è allergico a punture di insetti
- Area di riposo lontana da quella di lavoro, dotata di servizi igienici, acqua potabile e per il lavaggio delle mani
- Intervalli di 10 min. ogni ora lavorativa
- Introduzione di almeno 250 ml di liquidi ogni ora
- Abbigliamento idoneo: camicia con maniche lunghe, pantaloni lunghi, cappello a tesa larga, occhiali da sole, protezione con crema solare
- Possibilità di cambiare gli abiti e di lavare le mani, a lavoro completato
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

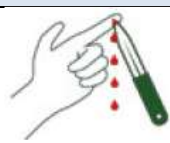
Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- 12-13 anni. Passare dalla supervisione costante a quella intermittente
- 14-≥ 16 anni. Passare dalla supervisione intermittente a quella periodica

Rischi



Caduta dalle scale



Strumenti da taglio



Movimenti ripetuti



Scarpe anti scivolo



Protezione oculare



Guanti in pelle

Strategie protettive

Compostaggio

Un giovane può svolgere questa attività in sicurezza?

Abilità

- Utilizzare abbigliamento /DPI raccomandati
- Sollevare carichi in sicurezza
- Utilizzare strumenti di misura idonei
- Il peso del materiale da sollevare è inferiore al 10-15 % del peso corporeo
- Riconoscere i problemi, cercare di risolverli e mantenere la calma
- A lavoro finito, cambio d'abiti e lavaggio mani
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Formazione

- È stata fatta formazione e dimostrazione da parte di un adulto su come realizzare il compostaggio
- Il giovane ha ripetuto la procedura 4-5 volte sotto stretta supervisione

Supervisione

- Un adulto effettua la supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Assenza di rischi nell'area di lavoro
- Il giovane non è allergico a punture di insetti
- Fornitura di maschera e dimostrazione del suo utilizzo
 - Idoneo abbigliamento, compresi i DPI necessari
 - Possibilità di cambiare gli abiti e di lavare le mani, a lavoro completato
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

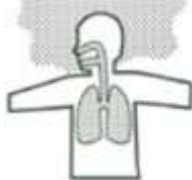
Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- 10-11 anni. Limitare il lavoro a 20 minuti. Supervisione costante
- 12-13 anni. Passare dalla supervisione costante a quella intermittente
- 14-15 anni. Passare dalla supervisione intermittente a quella periodica.

Rischi



Sforzo muscolare



Inalazione di polveri



Guanti in pelle



Mascherina



Lavaggio mani

Strategie protettive

RACCOLTA DI PIETRE

Un giovane può svolgere questa attività in sicurezza?

Abilità

- Utilizzare abbigliamento /DPI raccomandati
- Chinarsi e sollevarsi in sicurezza
- Ogni pietra da sollevare pesa meno del 10-15 % del peso corporeo
- Il lavoro può essere svolto da un giovane di età ≥ 12 anni per 50 min. senza che compaiano segni di sfinimento
- Il giovane ha una buona visione periferica e può vedere persone /ostacoli nell'area di lavoro
- La capacità di attenzione dura almeno 15-20 min.
- Il giovane non fa azioni pericolose per esibizionismo
- L'attività viene svolta pensando anche a possibili rischi
- A lavoro finito, cambio d'abiti e lavaggio mani
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Formazione

- È stata fatta formazione e dimostrazione da parte di un adulto di come deve essere fatta la raccolta delle pietre
- Il giovane, sotto stretta supervisione, ha dimostrato per 4-5 volte di saper fare il lavoro

Supervisione

- Un adulto effettua la supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Il trasporto ai campi avviene in sicurezza
- Ogni ora di lavoro è interrotta da pause di 10 min.
- Il giovane ha la possibilità di bere 250 ml di liquidi/ ora
- L'abbigliamento comprende: camicia a maniche lunghe, pantaloni lunghi, cappello a tesa larga, occhiali da sole e protezione con crema solare
- Possibilità di cambiare gli abiti e di lavare le mani, a lavoro completato
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- 7-9 anni. Limitare il lavoro a 15 min. Supervisione costante
- 10-11 anni. Limitare il lavoro a 20 min. Passare da supervisione costante a intermittente
- 12-15 anni. Supervisione intermittente
- ≥ 16 anni. Passare da supervisione intermittente a periodica

Rischi



Movimenti ripetuti



Sforzo muscolare



Scivolamento



Scarpe antiscivolo



Guanti in pelle



Lavaggio mani

Strategie protettive

LAVORARE A CONTATTO DI ANIMALI DI GROSSA TAGLIA

Un giovane può svolgere questa attività in sicurezza?

Abilità

- Utilizzare abbigliamento /DPI raccomandati
- Sentirsi a proprio agio vicino ad animali di grossa taglia
- Avere una buona visione periferica
- Riconoscere pericoli e saperli risolvere in modo adeguato
- Reagire rapidamente di fronte a eventi a rischio
- Mantenere liberi accesso e vie di fuga
- Prima di agire, pensare alle azioni e alle possibili conseguenze
- A lavoro finito, cambio d'abiti e lavaggio mani
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Formazione

- E' stata fatta formazione e dimostrazione da parte di un adulto su come lavorare in sicurezza a contatto di animali di grossa taglia
- Il giovane, sotto stretta supervisione, ha dimostrato di svolgere in sicurezza il lavoro (4 - 5 volte)

Supervisione

- Un adulto effettua la supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Prima dell'entrata nella stalla è attivato il sistema di ventilazione
- Presenza di dispositivi di sicurezza
- Assenza di rischi nell'area di lavoro
- Il giovane conosce percorso / piano di fuga
- Gli animali sono privi di malattie / lesioni
- I giovani sono dotati di bastone per smistare gli animali
- Idoneo abbigliamento, compresi i DPI necessari
- Possibilità di cambiare gli abiti e di lavare le mani, a lavoro completato
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

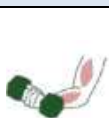
Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- 12-≥16 anni. Passare da supervisione costante a intermittente

Rischi



Sforzo muscolare



Scivolamento/
Superfici irregolari



Pizzicamento



Zoonosi



Contatto con animali



Guanti



Scarpe



Lavaggio mani



Maschera
(Se necessario)

Strategie protettive

PULIRE LA STALLA

Un giovane può svolgere questa attività in sicurezza?

Abilità

- Utilizzare abbigliamento /DPI raccomandati
- Sollevare con tecnica corretta
- Sentirsi a proprio agio vicino ad animali di grossa taglia e saperli controllare
- Sollevare e spingere materiale il cui peso è inferiore al 10-15% del peso corporeo
- Utilizzare strumenti per la pulizia di idonea misura
- Reagire rapidamente di fronte a pericoli
- A lavoro finito, cambio d'abiti e lavaggio mani
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Formazione

- È stata fatta formazione su comportamento degli animali e modalità di pulizia della stalla.
- Un adulto ha dimostrato in loco come effettuare la pulizia
- Il giovane, sotto stretta supervisione, ha dimostrato di svolgere in sicurezza il lavoro (4 - 5 volte)

Supervisione

- Un adulto effettua la supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Prima dell'entrata nella stalla è attivato il sistema di ventilazione
- L'area di lavoro è priva di rischi
- Il giovane conosce percorso / piano di fuga
- Gli animali siano privi di malattie /lesioni
- Idoneo abbigliamento, compresi i DPI necessari
- Possibilità di cambiare gli abiti e di lavare le mani, a lavoro completato
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- 12-13 anni. Supervisione costante se gli animali sono liberi. Supervisione intermittente se sono legati
- 14-15 anni. Passare dalla supervisione costante a intermittente
- ≥ 16 anni. Supervisione periodica.

Rischi

				
Sforzo muscolare	Scivolamento/ Superfici irregolari	Pizzicamento	Zoonosi	Contatto con animali

Strategie protettive

			
Guanti	Scarpe	Lavaggio mani	Maschera (se necessaria)

NUTRIRE I VITELLI

Un giovane può svolgere questa attività in sicurezza?

Abilità

- Utilizzare abbigliamento /DPI raccomandati
- Sollevare con tecnica corretta
- Il peso del contenitore riempito è inferiore al 10-15% del peso corporeo
- Il contenitore è portato dalla zona di preparazione all'area di alimentazione senza segni di affaticamento
- Interazione sicura con gli animali
- La capacità di attenzione è tale da permettere il completamento del lavoro
- Il coordinamento vista-mani è buono
- A lavoro finito, cambio d'abiti e lavaggio mani
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Formazione

- È stata fatta formazione e dimostrazione da parte di un adulto su come nutrire in sicurezza gli animali
- Il giovane, sotto stretta supervisione, ha dimostrato di saper svolgere il lavoro in sicurezza (4-5 volte)

Supervisione

- Un adulto effettua supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Prima dell'entrata nella stalla è attivato il sistema di ventilazione
- L'area di lavoro è libera da possibili rischi
- Gli animali non hanno malattie / lesioni
- Presenza di barriera tra giovane e animali "imprevedibili"
- Idoneo abbigliamento, compresi i DPI necessari
- Possibilità di cambiare gli abiti e di lavare le mani, a lavoro completato
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- 10-11 anni. Passare da supervisione costante a intermittente
- 12-13 anni. Passare da supervisione intermittente a periodica
- ≥ 14 anni. Supervisione periodica.

Rischi



Sforzo muscolare



Scivolamento /superfici irregolari



Contatto con animali



Guanti (se necessari)



Scarpe anti scivolo



Protezione respiratoria (Se necessario)



Lavaggio mani

Strategie protettive

Un giovane può svolgere questa attività in sicurezza?

Abilità

- Utilizzare abbigliamento /DPI raccomandati
- Salire in sicurezza una scala, se il fieno deve essere recuperato da un fienile
- Sollevare il fieno con tecnica corretta
- Il quantitativo di fieno sollevato è inferiore al 10-15 % del peso corporeo
- Essere a proprio agio a contatto con gli animali
- Saper usare strumenti da taglio di dimensioni adeguate
- Riconoscere pericoli e risolvere problemi in modo appropriato
- Mantenere liberi accesso / vie di fuga
- A lavoro finito, cambio d'abiti e lavaggio mani
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Formazione

- È stata fatta formazione e dimostrazione da parte di un adulto su come lavorare in sicurezza con il bestiame
- Il giovane ha dimostrato, sotto stretta supervisione, di saper svolgere il lavoro (4 - 5 volte)

Supervisione

- Un adulto effettua supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Prima dell'entrata nella stalla è attivato il sistema di ventilazione
- La struttura di arrampicata è stabile e sicura
- L'area di lavoro è libera da possibili rischi
- Gli animali non hanno malattie / lesioni
- Presenza di barriera tra giovane e animali "imprevedibili"
- Percorso / piano di fuga
- Strumenti da taglio adeguati per l'utilizzatore
- Idoneo abbigliamento, compresi i DPI necessari
- Possibilità di cambiare gli abiti e di lavare le mani, a lavoro completato
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.
Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)
Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- 10-13 anni. Passare da supervisione costante a intermittente.
 - Ragazzi di età inferiore a 12 anni: non usare oggetti taglienti; assicurare la presenza di barriera divisoria; non superare i 20 minuti di lavoro
- 14-15 anni. Passare da supervisione intermittente a periodica
- ≥16 anni. Passare da supervisione intermittente a periodica

Rischi

			
Sforzo muscolare	Contatto con animali	Malattie zoonotiche	Oggetti taglienti

Strategie protettive

			
Guanti	Scarpe anti scivolo con punte in acciaio	Protezione respiratoria (Se necessario)	Lavaggio mani

LAVORARE A CONTATTO CON SUINI

Un giovane può svolgere questa attività in sicurezza?

Abilità

- Utilizzare abbigliamento /DPI raccomandati
- Essere a proprio agio vicino agli animali
- Avere la forza di controllare un maiale
- Chinarsi con tecnica corretta
- Sollevare pesi con tecnica corretta
- Riconoscere pericoli, e saper affrontare e risolvere eventuali problemi
- Utilizzare un pannello per smistare gli animali
- Mantenere pervio l'accesso a vie di fuga
- A lavoro finito, cambio d'abiti e lavaggio mani
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Formazione

- È stata fatta formazione e dimostrazione da parte di un adulto su come lavorare in sicurezza con i suini
- Il giovane ha dimostrato, sotto stretta supervisione, di saper svolgere il lavoro (4 - 5 volte)

Supervisione

- Un adulto effettua supervisione, come raccomandato



Responsabilità degli adulti

Assicurare

- Prima dell'entrata nella stalla è attivato il sistema di ventilazione
- L'area di lavoro è libera da possibili rischi
- Il peso di oggetti sollevati è inferiore al 10-15% del peso corporeo
- Percorso / piano di fuga
- Gli animali non hanno malattie / lesioni
- Dotazione di pannello di smistamento
- Idoneo abbigliamento, compresi i DPI necessari
- Possibilità di cambiare gli abiti e di lavare le mani, a lavoro completato
- Mantenere comunicazione bidirezionale

Supervisione

La supervisione dipende da età, tipo di lavoro e rischio correlato

Supervisione costante. Il giovane non è abile nel lavoro e viene osservato di continuo.

Supervisione intermittente. Il giovane dimostra di saper fare il lavoro, ma viene controllato a brevi intervalli (pochi minuti)

Supervisione periodica. Il giovane sa fare il lavoro, e viene controllato ogni 15-30 min.

- 10 -11 anni. Supervisione costante
- 12-13 anni. Passare da supervisione costante a intermittente
- 14-15 anni. Supervisione intermittente
- ≥16 anni. Passare da supervisione intermittente a periodica

Rischi

Strategie protettive

Sforzo muscolare	Inspira-zione polveri	Rumore	Contatto con animali	Guanti	Scarpe anti scivolo	Occhiali	Maschera (se necessaria)	Cuffie

ALLEGATO 5**MODELLO PER
“PIANO DI COMUNICAZIONE”**

MODELLO PER “PIANO DI COMUNICAZIONE”

Ogni giorno effettuare i seguenti passaggi.

- Assicurarsi che giovani e adulti dispongano di uno strumento di comunicazione, carico e funzionante
- Adulti e giovani conoscono
 - Chi deve essere contattato e quando
 - Informazioni sul contatto (numeri di telefono cellulare o canale radio bidirezionale)
 - Quali tipi di eventi / problemi devono essere comunicati
 - Quali passi devono essere fatti quando è necessario comunicare e quando non utilizzare lo strumento
- Documentare il completamento della formazione (documento di formazione separato)

Inserire in tabella il nome di adulti e informazioni sullo strumento di comunicazione.

Sotto il nome di ogni adulto, inserire il nome del giovane coinvolto nell'attività, con il relativo contatto.

NOME	N° CELLULARE / CANALE RADIO BIDIREZIONALE / ALTRO...		NOTE
ADULTO.....			
○ Giovane			
○ Giovane			
ADULTO.....			
○ Giovane			
○ Giovane			
INSERIRE IL NOME DEL GIOVANE E QUANDO È PROGRAMMATO IL CONTROLLO			
NOME DEL GIOVANE	CHECK-IN TEMPO 1	CHECK-IN TEMPO 2	CHECK-IN TEMPO 3
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
CONDIZIONE IN CUI IL GIOVANE DOVREBBE CONTATTARE UN ADULTO. ESEMPI			
INCERTO SU COME SVOLGERE IL COMPITO	INCIDENTE/DANNO	MALFUNZIONAMENTO DI APPARECCHIATURE	
CONDIZIONI IN CUI NON SI USA LO STRUMENTO E COME RIPRENDERE LA COMUNICAZIONE, SE NECESSARIO. ESEMPI			
CONDIZIONI PER IL NON USO	PASSAGGI DA EFFETTUARE PRIMA DELL'USO		
<i>Lavoro con animali</i>	<i>Lasciare il recinto o l'area dedicata agli animali</i>		
PROCEDURA IN CASO DI PERDITA DEL CONTROLLO O DI EMERGENZA. ESEMPI			
PERSO AL CONTROLLO	1° STEP	2° STEP	
<i>Forte tempesta</i>	<i>Nome del contatto</i>	<i>Sede di incontro</i>	
<i>Ferita</i>	<i>Nome del contatto</i>	<i>Sede del kit di 1° intervento.....</i>	

RIFERIMENTI

- Bartels S., et al. Job hazards for musculoskeletal disorders of youth working in farms. J Agric Saf Health. 2000; 6(3):191-201.
- Communication plan instructions.
<https://doi.org/10.21636/nfmc.nccrahs.youthwork.comminstructions.g.2017>
- Community Garden Booklet. <http://www.nagcat.org>
- ILO Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work.
<http://www.ilo.org/declaration>
- Morrongiello BA et al. Adult supervision and pediatric injuries in the agricultural worksite. Accid Anal Prev. 2008 May;40(3):1149-56.
- North American Guidelines for Children's Agricultural Tasks.
<http://www.marshfieldclinic.org/nccrahs>
- Thelin, A. et al. Osteoarthritis of the hip joint and farm work. Am. J. Ind. Med., 2004; 45: 202–209.
- Sicurezza e salute in agricoltura. Guida pratica per le piccole aziende a conduzione familiare.
<http://www.amblav.it/Download/Sicuragricoltura.pdf>
- Supervising Youth Working in Agriculture.
<https://doi.org/10.21636/nfmc.nccrahs.youthwork.supervision.fs.2017>

ASPIC ODV Associazione Studio Paziente Immuno Compromesso

Sede c/o Centro SERVIZI Vol.To, Via Giolitti 21, 10123 Torino

CF. 97574720013 www.aspiconlus.it +39 3349335992 info@aspiconlus.it

